



*Il Presidente della Provincia di Lecce*

Il bilancio sociale dell'Emporio della Solidarietà è un documento pregevole per ampiezza e per ricchezza delle informazioni, la cui valenza strategica esprime il ruolo di un'entità sociale protagonista territoriale d'eccellenza nel contrasto alle fragilità sociali e nella costruzione di un nuovo modello di coesione sociale.

Molteplici sono i fattori e i punti di vista espressi che consentono di cogliere quali siano stati nel contesto territoriale gli spazi praticati, gli interventi attivati e l'incidenza quali-quantitativa di un agire responsabile che garantisca il perseguimento di un'efficace equilibrio economico-sociale e concorra a rendere più democratico il sistema economico dei giorni nostri. Perché la povertà costituisce la negazione di opportunità e scelte essenziali per lo sviluppo umano, la compressione di diritti sociali e, non essendo un destino immutabile, è compito di tutti, istituzioni e organismi del privato sociale, agire autonomamente e in sinergia per restituire dignità e garantire eguaglianza perché nessuno rimanga indietro.

Nei numeri resi pubblici vi è la dimostrazione della volontà di una quotidiana dedizione a fronteggiare le tante fragilità, nelle migliaia di famiglie sostenute nel corso dell'anno, nei quantitativi delle merci stoccate e distribuite vi è la misura del valore aggiunto di un'attività svolta nel costante impegno teso ad accrescere la sensibilizzazione verso la sofferenza alimentare. Nella costruzione di un'ampia rete con attori istituzionali, sociali ed economici con la finalità di mettere a fattore comune solidarietà ed energie risiede il vigore di una delle più solide realtà sullo scenario regionale e nazionale in materia di lotta allo spreco alimentare.

Uno sguardo diverso, attento e costruttivo deve vedere impegnato un intero territorio, a cominciare da chi ha più responsabilità sociali e istituzionali sostenendo la creazione di valore condiviso e tangibile a favore dei soggetti che, quotidianamente e in prima linea, sono accanto a coloro che vivono nel disagio e che, nelle tante circostanze, vi scivolano non potendo difendersi dai contraccolpi di crisi economiche o di vicissitudini personali che impediscono di rimettersi in piedi e di poter continuare il proprio dignitoso cammino.

Lecce, 16/10/2020

Stefano Minerva